

Noi Magazine

Speciale

Scritto dai ragazzi.
Fatto per i ragazzi



Arrivederci

Una grande lezione di coraggio

Natalia La Rosa

Grazie. È la prima parola che mi viene in mente al termine di questa intensa stagione di Noi Magazine. Ricca di novità, densa di attività e impegni e poi stravolta, come ogni altra, da un'inaudita emergenza che ha costretto tutti a riordinare priorità e modalità. E anche noi lo abbiamo fatto, mantenendo intatto lo spirito che anima la grande comunità scolastica nel partecipare al percorso di crescita e formazione lanciato quest'anno da Ses-Società Editrice Sud. "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine" è il progetto finalizzato a promuovere l'interesse per la lettura, la scrittura e l'informazione responsabile che ha visto una partecipazione vastissima di scuole di ogni ordine e grado, dai Comprensivi agli istituti superiori. Gazzetta del Sud è così diventata una gradita compagna di classe, forte della sua credibilità consolidata nel tempo.

E dunque, "grazie" alla direzione di Ses che ha voluto e sostenuto il progetto, "grazie" alla grande comunità scolastica, dai dirigenti ai docenti, dalle famiglie agli studenti, che hanno sempre garantito una partecipazione convinta e appassionata, anche nei giorni dell'emergenza che ha costretto tutti a lavorare "a distanza". Un grande esempio di resilienza, come dimostrato dalle sofferenti parole dei ragazzi, che in questo frangente hanno metabolizzato assieme a tutti noi una preziosa lezione di vita e coraggio. Arrivederci a settembre.

REGGIO CALABRIA- Anche a distanza l'impegno dell'IC Cassiodoro Don Bosco di Pellaro

La lettura, compagna di vita

Una "maratona social" che ha coinvolto tutti, dall'Infanzia alle Medie

REGGIO CALABRIA

Giornata mondiale del libro. La scuola non si ferma! - Maratona di lettura via social dell'I.C. "Cassiodoro-Don Bosco"

Dal 1996 il 23 aprile in tutto il mondo si festeggia la Giornata del libro e del diritto d'autore. Si tratta di un evento istituito dall'Unesco con lo scopo di valorizzare la lettura come mezzo di crescita individuale e collettiva. L'edizione 2020 si è svolta in piena emergenza Coronavirus e l'Istituto Comprensivo "Cassiodoro-Don Bosco", che anche in questo momento così difficile ha continuato a garantire la sua azione formativa, ha voluto dare il proprio contributo. D'altronde una delle finalità primarie della nostra scuola è la promozione della lettura nella consapevolezza che essa alimenta la vita intellettiva ed emotiva di ognuno di noi e concorre profondamente alla formazione personale. Nutrire la passione per la lettura nei più giovani può garantire quella forma di arricchimento che continuerà ad alimentare la loro mente per tutta la vita. È proprio questo l'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il "Progetto Lettura" che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola, dall'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, e prevede all'interno del curriculum della Primaria un'ora settimanale dedicata alla lettura animata.

Come potevamo celebrare tale giornata così significativa in questa particolare fase di didattica a distanza? Riavvicinando virtualmente gli alunni, dando vita a una vera e propria



maratona di lettura sulle pagine social dell'Istituto.

Grandi e piccini con entusiasmo hanno aderito all'iniziativa ed hanno inviato i loro contributi da pubblicare online: fisicamente lontani, ma spiritualmente vicini. I più piccoli, dopo aver ascoltato la lettura di alcune storie, hanno colorato meravigliosi disegni, mentre numerosi bambini e ragazzi delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno letto passi tratti dai romanzi dei più grandi autori della letteratura italiana e internazionale senza dimenticare un sentito omaggio allo scrittore Luis Sepúlveda, recentemente scomparso, che ci ha donato pagine meravigliose ed era divenuto scrittore per "dar voce a chi non ha voce".



VILLA SAN GIOVANNI - Gli alunni dell'IC Giovanni XXIII e il valore insostituibile delle pagine "vere"

Un libro per navigare... in acque tranquille

VILLA SAN GIOVANNI

In questa fase di emergenza: fantasia e immaginazione aiutano ad affrontare le difficoltà

Lo dice la scienza: leggere libri rende più intelligenti ed empatici e fa dormire meglio. Tutti sappiamo bene che la lettura è da sempre una delle attività che maggiormente impegnano, dall'inizio alla fine del corso scolastico. Molti ragazzi, nel tempo, grazie alla lettura, hanno anche scritto qualcosa di proprio e di successo. Immedesimarci nei protagonisti di un romanzo, e nelle loro vicende, ci fa indossare di volta in volta i panni di una donna, di un uomo, di un bambino, di un anziano; ci fa partecipare alle emozioni e ai turbamenti del protagonista. Ma sempre, quando siamo coinvolti da una storia, siamo noi stessi. Insomma, i libri hanno un'importanza notevole nella vita

di tutti noi e la lettura è fondamentale per aumentare la conoscenza del mondo che ci circonda e farci capire qualcosa in più del nostro essere ragazzi e adolescenti.

Attualmente, tutti stiamo vivendo un periodo buio e di profonda emergenza. La noia ci distrugge e, talvolta, non sappiamo cosa fare. Non solo i ragazzi ma anche gli adulti, in questi casi, dovrebbero approfittare per leggere quel libro dimenticato, un libro nuovo, uno vecchio e uno antichissimo. È stato studiato, inoltre, che la lettura migliora la concentrazione. Per di più oggi vi è anche la lettura attraverso il digitale; allora utilizziamo i nostri tablet o kindle per leggere riviste, libri, giornali... Concludendo, possiamo affermare con sicurezza che un buon libro ci aiuta a perdere velocemente la noia.

Gli alunni della classe III E Scuola sec. di I grado "R. Caminiti" IC Giovanni XXIII

PREMESSA:

Noi alunni della IV A di Acciarello, vogliamo presentarvi questo articolo sull'importanza della lettura dei libri, lo avevamo scritto prima che la scuola chiudesse per l'emergenza. Certo, in questo periodo abbiamo sperimentato quanto le tecnologie siano importanti e che fortuna abbiamo avuto nel poterle utilizzare. Però rimaniamo sempre del parere che la lettura di un libro è insostituibile!

LA LETTURA PER NOI BAMBINI - Ogni mattina arrivando a scuola, durante l'ora d'italiano, iniziamo la giornata aprendo il libro di lettura per leggere il brano del giorno. Leggiamo tutti e, dopo le conversazioni sul contenuto del testo, esprimiamo le nostre idee; infatti ogni brano letto ci permette di fare riflessioni e collegamenti a situazioni e tematiche di ogni tipo. Ogni brano ci permette di apprendere parole nuove

che non conosceamo. Leggendo, esprimiamo emozioni e pensieri ricchi di fantasia e da queste conversazioni guidate ci rendiamo conto che, anche se siamo seduti nei nostri banchi, viaggiamo con la mente; infatti è proprio vero che "un libro mette le ali"! Già dalla classe seconda abbiamo realizzato un acrostico a partire dalla parola LEGALITA' e con la prima lettera L, abbiamo scritto: leggere tanto... per capire meglio. E così, visto che ci siamo resi conto sempre più dell'importanza della lettura, sin dalla classe seconda, la maestra ci ha suggerito il classico: "Gian Burrasca" e a seguire, in classe terza, il libro "Cuore". Si tratta di due racconti completamente diversi; in Gian Burrasca si parla di un ragazzo che ne combina di tutti i colori senza rendersi conto della gravità delle sue azioni. Invece nel libro Cuore affiorano tanti valori e sentimenti, pensieri e comportamenti di grande valore da prendere come pun-

to di riferimento. È stato bello seguire questi racconti su quei libri cartonati! Certo, oggi noi bambini viviamo in una società ricca di tecnologie e dobbiamo stare al passo con i tempi ma non dobbiamo esagerare e fare un uso selvaggio di questi strumenti perché "catturano il cervello", diventando i nostri padroni. Il contatto vero e proprio con un libro è invece molto utile e bello; possiamo sfogliare le pagine, tornare indietro, osservare immagini, utilizzare simpatici segnalibro e presi dalla curiosità, possiamo andare avanti con i capitoli che abbiamo interrotto. Frequentando la scuola, abbiamo capito che saper leggere è importantissimo, ci sentiamo dire che è la nostra carta di identità e se non si sa leggere bene, non si sa scrivere e neppure parlare bene. Dunque i libri ci forniscono idee, concetti, ci permettono di arricchire il lessico. I libri contengono tutti i segreti del mondo, ci danno conforto, quando

siamo tristi e leggiamo un libro siamo soli con l'autore. I libri sono come persone che, da tanto tempo, si sono nascoste dentro le copertine e tutto ciò che abbiamo appunto letto! Era un brano intitolato "La biblioteca". Insomma, i libri e la lettura accrescono la nostra conoscenza e dunque contribuiscono ad arricchirci dentro, a saper conoscere meglio noi stessi, per essere padroni di noi e non come potrebbe accadere rimanendo al computer per ore, dove, talvolta, da padroni si diventa schiavi. Dunque, vogliamo concludere dicendo che dobbiamo sempre preferire la LETTURA di un libro per "NAVIGARE" con la mente in acque tranquille ed essere artefici della nostra crescita. Ricorda bene: giorno 23 aprile è la giornata del libro!

Gli alunni della classe 4A Plesso Acciarello "R. Larussa" IC Giovanni XXIII Villa San Giovanni



La redazione di UniVersoMe. La testata multiforme dell'Ateneo di Messina è "sbarcata" quest'anno sulle pagine della Gazzetta con ampio spazio per acute riflessioni e approfondimenti

L'esperienza di UniVersoMe su Noi Magazine

La voce degli studenti di UniMe tra attualità e difesa identitaria

L'impegno prosegue sul web con iniziative e nuove rubriche

MESSINA

Il 2020 non è certamente iniziato nel migliore dei modi. Tuttavia, si dice che proprio nelle avversità è opportuno ricercare il carattere delle persone; qualcun altro ha detto che dalle crisi peggiori nascono le più grandi opportunità. Anche per noi di UniVersoMe, come per tutti gli studenti universitari, non è stato di certo un periodo facile. Ciononostante non ci siamo abbandonati ad atteggiamenti vittimistici, ci siamo "rimboccati le maniche" ed abbiamo provato a fare del nostro meglio in questa complicata situazione di emergenza sanitaria. Il peggio ora sembra alle nostre spalle, e guardandoci indietro possiamo osservare quanto abbiamo fatto finora, assieme a quanti risultati siamo riusciti ad ottenere. Terminata la sessione d'esami autunnale abbiamo inaugurato la nuova stagione, tenendo sempre ritmi frenetici per riuscire a conciliare le nostre attività di

realità editoriale d'ateneo con la priorità ferma dell'essere studenti nei nostri Corsi di Laurea. Abbiamo inaugurato nuove rubriche come quella dedicata in toto alla ricerca UniMe dal nome "Sul metodo", dove ci occupiamo di mettere in risalto le eccellenze del nostro Ateneo con un occhio (appunto) al metodo con cui le ricerche scientifiche vengono ideate, strutturate e poi pubblicate. Siamo saliti su aerei in più occasioni, con il solo scopo di rappresentare in modo fiero la nostra realtà, in contesti come il Festival di Sanremo e la presentazione alla Camera dei Deputati del disegno di legge a favore delle radio universitarie, al fianco dell'associazione nazionale RadUni nel ricordo di Antonio Megalizzi. Ci siamo stretti attorno a tutta la comunità studentesca

attraverso iniziative come quella del contest fotografico "#QuarantenaUniversitaria", supportato in toto da UniMe e dalle Associazioni studentesche universitarie, per far emergere una comunità studentesca unita, che congiuntamente realizza una iniziativa volta ad allietare, almeno in parte, la pesantezza di quella che fu la Fase 1.

In tutto il periodo iniziale dell'emergenza sanitaria inoltre, è stato dedicato uno spazio fisso alla COVID-19, all'interno della rubrica Scienza e Salute. Dulcis in fundo, abbiamo stretto la più importante delle collaborazioni di quest'anno con una delle più radicate e vaste realtà editoriali del meridione italiano: la Gazzetta del Sud. All'interno dell'inserito settimanale Noi Magazine, abbiamo appro-

fondito gli argomenti di attualità più disparati, a partire dal fenomeno della disinformazione, passando per le risposte italiane ed europee alla pandemia, fino all'incomprensibile odio sui social riservato alla nostra connazionale rimpatriata Silvia Romano. Con oggi si conclude questa nostra prima esperienza all'interno delle pagine di Noi Magazine, ma proseguono le nostre attività a pieno regime (come sempre) sul nostro sito universome.eu e sulle nostre pagine social; abbiamo ancora tantissime novità in serbo per i nostri lettori ed i nostri ascoltatori, che non mancheremo di comunicare anche tra queste pagine. Ringraziamo su tutti Natalia La Rosa e Valeria Ruggeri per averci fortemente voluto all'interno di questo inserto, che per quest'anno scolastico/accademico chiude i battenti; ma questo suona più come un arrivederci che un addio.

Alessio Gugliotta
Coordinatore UniVersoMe

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGGIO CALABRIA - Iniziativa del Digies di UniRc

Passa dallo Stretto il rilancio post emergenza

Profili istituzionali, identitari, infrastrutturali

REGGIO CALABRIA

"L'Area integrata dello Stretto ed il rilancio post-Covid: profili istituzionali, infrastrutturali, identitari e culturali, economici" Questo il tema del confronto a più voci promosso dall'Università Mediterranea, appuntamento in rete calendarizzato per il 30 maggio che vedrà un'analisi da più angolazioni del percorso che potrebbe segnare la svolta per il territorio.

La sponda continentale dello Stretto presenta oggi una questione identitaria tutta propria in relazione alla istituenda area integrata: lo scenario pandemico evocato dal titolo di questo evento, in conseguenza di alcune scelte politiche - tra le quali, le più eclatanti censurate ai massimi livelli istituzionali - ha messo a dura prova financo la tanto conclamata continuità territoriale, se non, addirittura, la sovranità dello Stato in relazione ai poteri di Esso sui propri confini.

La neo costituita Autorità di Sistema Portuale dello Stretto rappresenta senz'altro lo strumento più idoneo ai fini di un reale processo di conurbazione logistico-intermodale, ma appare indispensabile a tale scopo la massima sinergia con le altre istituzioni in generale, e con il mondo



La riforma. La conurbazione delle due sponde rappresenta un'opportunità per il rilancio dell'Area integrata dello Stretto

scientifico universitario in particolare.

Occorre disegnare tutti insieme nuovi ed ambiziosi scenari, rispetto ai quali una riconquistata centralità strategica del Mediterraneo renda lo Stretto non meno attrattivo e baricentrico del Canale di Suez, o di altri siti sino ad oggi più determinanti nel panorama geopolitico.

Parte oggi, da tale iniziativa condivisa tra AIOC e Dipartimento Digies dell'Università Mediterranea, tale sfida epocale per la crescita del territo-

rio, affinché, per dirla con Mario Mega, lo Stretto sia un'opportunità e non un limite.

L'evento, moderato dal dirigente dell'Aioc Corrado Savasta e introdotto dal prof. Massimiliano Ferrara, registrerà i saluti del rettore, Prof. Zimbone; si avvicenderanno al tavolo virtuale: il prefetto Massimo Mariani; il presidente della AdSP dello Stretto, Mario Mega; i docenti Costabile, D'Ascola, Nicolò; il dott. Signorello. I lavori saranno conclusi dal dott. Pier Felice degli Uberti.

REGGIO CALABRIA - Dipartimento di Agraria

Frutticoltura, il settore cambia con l'innovazione

I modelli che puntano alla sostenibilità

REGGIO CALABRIA

Oggi alle 10 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro ed il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea organizzano un seminario telematico su "Le innovazioni che stanno cambiando la frutticoltura".

La coltivazione delle piante da frutto in Calabria ha tradizioni molto antiche. Nel corso dei millenni essa ha plasmato la cultura e le tradizioni delle comunità locali, ne ha scandito i ritmi di lavoro ed i giorni di festa, ha disegnato i territori e il paesaggio. Le innovazioni che hanno interessato questo settore nell'ultimo secolo hanno consentito di innalzare in modo significativo la produttività delle colture e lo standard qualitativo dei prodotti. Tuttavia, il massiccio ricorso alla chimica di sintesi e la notevole intensificazione culturale hanno portato, molto spesso, ad un graduale impoverimento degli ecosistemi frutticoli. Negli ultimi anni la presa di coscienza dell'insostenibilità di questo modello culturale sta gradualmente trasformando questo comparto. Il modello culturale che si sta facendo spazio è



Giuseppe Zimballati Direttore del Dipartimento di Agraria

quello di una frutticoltura sempre più sostenibile, maggiormente attenta ai processi naturali e alla complessità e specificità locale degli ecosistemi e capace di innovarsi, attingendo anche agli antichi saperi della cultura rurale. La nuova frutticoltura per essere economicamente sostenibile e competitiva, in un mercato sempre più globale e aggressivo, richiede però una grande professionalità ed una cultura adeguata. È fondamentale che i

nuovi operatori (consulenti tecnici, imprenditori, etc.) abbiano un adeguato "background" professionale che consenta loro di vincere questa sfida. In questo ambito, gli Istituti d'Istruzione Superiore ed i Dipartimenti di Agraria hanno un ruolo determinante. Inoltre, per consentire ai giovani studenti di sviluppare competenze specialistiche adeguate, è necessario che gli Istituti d'Istruzione Superiore e le Università lavorino in modo collaborativo e sinergico. Il seminario, che ha lo scopo di illustrare le nuove strategie agronomiche adottate nella moderna frutticoltura nonché le competenze professionali richieste, si inserisce proprio in questa attività di intensa collaborazione tra i due Enti.

Il seminario telematico si aprirà con i saluti della dirigente dell'Istituto superiore Rita Elia e del prof. Alberto Carpino. Ad introdurre i lavori sarà il direttore del Dipartimento di Agraria, prof. Giuseppe Zimballati.

A relazionare sul tema: "Nuove tecnologie e competenze professionali per la frutticoltura del futuro", sarà Rocco Mafrica, docente di Arboricoltura speciale del Diparti-

C'è tempo fino al 31 luglio

Immatricolazioni al via per i 93 corsi UniMe

Possono iscriversi subito anche i maturandi di quest'anno scolastico

MESSINA

C'è tempo fino al 31 luglio per immatricolarsi ad uno dei 93 Corsi di Laurea Unime. Possono presentare domanda di ammissione anche gli studenti che consegneranno il titolo di studio entro l'anno scolastico 2019/2020, impegnandosi ad inserire nella piattaforma dedicata i dati relativi al titolo medio tempore conseguito. All'atto dell'immatricolazione si paga solo la quota fissa pari a € 156 (€ 140 per la tassa regionale per il diritto allo studio e € 16 per l'imposta di bollo), salvo esoneri previsti dalla legge. Per l'anno accademico 2020/2021 l'Università di Messina non ha aumentato il contributo onnicomprensivo annuale e, pertanto, sono confermate le classi di reddito ISEE già adottate per l'Anno Accademico 2019/2020. Il Contributo Onnicomprensivo Annuale massimo per l'A. A. 2020/2021 è pari a 1.800 € nella classe più alta di reddito ed è tra i più competitivi nel panorama nazionale. Tantissime altre le agevolazioni riservate ai nuovi immatricolati, come ad esempio la No Tax area estesa fino a 23.000 euro e l'esenzione dal pagamento delle tasse per i centisti, anche negli anni successivi al primo, in caso di conseguimento di tutti i crediti previsti e con una votazione media di

28/30. Tra le novità relative ai servizi, ogni studente Unime avrà a disposizione gratuitamente 5 licenze di Office e 5 installazioni di Windows 10. Ogni anno l'ateneo rinnova con l'ATM l'accordo che consente agli studenti di usufruire del servizio di trasporto pubblico su tutti i mezzi e le linee dell'Azienda trasporti cittadina, versando un contributo di 30 euro (a fronte di un costo complessivo dell'abbonamento-tariffa studenti di 80 euro) ed è a disposizione degli studenti anche un servizio di collegamento gratuito con i Poli di Papardo e Annunziata. Da quest'anno, poi, immatricolarsi ai corsi a numero programmato locale sarà ancora più facile, la procedura infatti è stata semplificata e sono già aperti i bandi.

A disposizione degli studenti 4 Campus, 12 dipartimenti e 93 Corsi di Laurea, alcuni di nuovissima istituzione: tre saranno incardinati nel Dipartimento di Ingegneria (la laurea triennale in Ingegneria gestionale e le due magistrali in Ingegneria elettronica per l'industria e Scienze e Logistica del trasporto marittimo ed aereo); la triennale in Sostenibilità ed Innovazione ambientale e la magistrale in Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana afferenti al Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali; ed infine la triennale in Scienze del Turismo, della Cultura e dell'Impresa interdisciplinare di Scienze cognitive ed Economia. Saranno, inoltre due, Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici e Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, i corsi che arricchiranno l'offerta formativa della sede staccata di Priolo. Unime quest'anno ha anche potenziato numerosi corsi di laurea, tra cui il DAMS (Discipline Arte, Musica e Spettacolo). Sono invece tre i corsi e 2 i curriculum in lingua inglese, a cui si aggiungono cinque corsi che offrono la possibilità di ottenere il doppio titolo con università straniere.



Numerose agevolazioni Prevista una no tax area per i neoiscritti